

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita di soggetti anziani e sviluppare progetti di accoglienza diurna (**Domiciliarità anziani**)
- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani (**Sostegno economico anziani**)

Il programma "Anziani e promozione sociale" è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
306 - Domiciliarità anziani	1 - SAD anziani
	2 - Telesoccorso e teleassistenza anziani
	3 - Assegni di cura anziani
	4 - Affidamenti di supporto anziani
	5 - Inserimenti diurni anziani
307 - Residenzialità anziani	1 - Affidamenti residenziali anziani
	2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta
	3 - Inserimenti in strutture residenziali anziani
308 - Sostegno economico anziani	1 - Sostegno al reddito
	3 - Anticipi e prestiti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Anziani e promozione sociale" sono le seguenti:

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Anziani
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Unioni Montane	Unione Montana Valle Susa Unione Montana Alta Valle Susa Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
Stato e altri enti pubblici	Questura e forze dell'ordine Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati) Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario Altri finanziatori

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità anziani sono mirati a:

- Garantire gli interventi rivolti ad assicurare la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti anziani, evitando o ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e migliorando la qualità di vita.
- Differenziare i servizi di aiuto alla persona e di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari che assistono anziani non autosufficienti.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD anziani

Nel 2016 è proseguita la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare in capo alla Coop. Soc. "P.G., che, in virtù del contratto in essere, ha messo a disposizione un monte annuo di **40.000 ore**, così ripartito:

- ✓ n. **29.000** ore svolte da personale qualificato **OSS**;
- ✓ n. **5.000** ore svolte da personale qualificato **OSS** e destinato alle situazioni in **Assistenza Domiciliare Integrata** (gestite direttamente dal Distretto Sanitario);
- ✓ n. **6.000** ore svolte da **Assistenti Familiari**, per interventi "di semplice attuazione".

L'organico del Servizio di Assistenza Domiciliare nell'anno 2016 è stato composto da:

- n. 1 Coordinatore del Servizio;
- n. 4 OSS con funzione di Referenti;
- n. 28 OSS;
- n. 5 Assistenti Familiari.

Il gruppo di lavoro ha mantenuto la suddivisione nelle quattro équipes che hanno garantito gli interventi richiesti dal Consorzio rispettivamente nelle articolazioni territoriali così identificate dalla Cooperativa:

- "Bassa Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Avigliana**; l'équipe è composta da **11 OSS** di cui una con funzioni di referente e **2 Assistenti familiari**;
- "Media Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Sant'Antonino di Susa**; l'équipe è composta da **6 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**;
- "Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Susa**, cui si aggiunge il Comune di Exilles; l'équipe è composta da **10 OSS**, di cui una OSS Referente Territoriale, e n. **1 Assistente familiare**;
- "Alta-Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Oulx**; l'équipe è composta da n. **3 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**.

Inoltre, per l'intero anno 2016 la Cooperativa ha garantito la gestione degli interventi domiciliari previsti nel Progetto finanziato dall'INPS e denominato "Home Care Premium", per la somministrazione di personale OSS e di Assistenti familiari all'interno di progetti individualizzati. Tale servizio ha previsto, in alcuni casi l'integrazione del monte ore già erogato, in altri l'attivazione di nuovi casi: rispettivamente n. 931,25 ore di OSS e n. 1.881,50 ore di Assistente familiare.

Maggiori informazioni sul Progetto "Home Care Premium" sono contenute nella Sezione "Governance".

Il monte ore complessivo, per tutte le tipologie di utenza, utilizzato nell'anno 2016, è stato pari a **23.168** ore, con una lieve riduzione (-3,25%) rispetto all'anno 2015, di cui:

- n° **18.964** ore annue (19.676 nel 2015) fornite da operatori OSS;
- n° **4.204** ore annue (4.269 nel 2015) fornite da operatori Addetti all'Assistenza familiare (semplice attuazione).

Nella figura 2 sono riportate le ore complessivamente svolte a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, sia da personale OSS che da Assistenti familiari (semplice attuazione), pari a 8.515.

SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI	2012	2013	2014	2015	2016
Monte ore complessivo disponibile	45.549	45.549	45.549	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	30.246	26.398	25.393	23.944	23.168
<i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>4.196</i>	<i>3.196</i>	<i>3.180</i>	<i>3.257</i>	<i>2.548</i>
<i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>66</i>	<i>59</i>	<i>58</i>	<i>57</i>	<i>48</i>
<i>Ore x anziani non autosufficienti</i>	<i>8.892</i>	<i>6.770</i>	<i>6.266</i>	<i>5.064</i>	<i>5.967</i>
<i>Anziani non autosufficienti (1)</i>	<i>105</i>	<i>91</i>	<i>104</i>	<i>97</i>	<i>95</i>
Monte ore utilizzato per anziani (2)	13.088	9.966	9.446	8.321	8.515
Totale utenti anziani (2)	171	150	162	154	143
complessivo utilizzato	43%	38%	37%	35%	37%
Media ore effettive per utente	77	66	58	54	60

Figura 2 - L'assistenza domiciliare anziani

Note anno 2016:

- (1) Gli anziani non autosufficienti in carico al Servizio sono stati **95** di cui **91** con progetto autorizzato dall'UVG e **4** con patologia psichiatrica presi in carico su richiesta del Servizio di Salute Mentale;
- (2) Il monte ore relativo agli anziani con progetto autorizzato dall'UVG è stato pari a 5.745 ore, il monte ore relativo ai casi in carico al Servizio di Salute Mentale è stato pari a 222 ore;
- (3) Il totale complessivo degli anziani in carico al Servizio è stato di **140** unità, ma risulta di **143** (48 + 95) in quanto **3** anziani, nel corso dell'anno, hanno cambiato tipologia da "anziani parzialmente autosufficienti" ad "anziani non autosufficienti".

Per quanto riguarda gli **anziani non autosufficienti**, nel periodo 2012-2016 si rileva una progressiva **riduzione del monte ore**; in particolare, per quanto riguarda l'anno 2015 il monte ore erogato è diminuito del **19,59%** rispetto all'anno precedente: è infatti passato da 6.266 ore a 5.064 ore, anche a causa della diminuzione del numero delle richieste.

Per quanto riguarda il totale delle ore impiegate per i progetti approvati dall'UVG, si rileva un **incremento del monte ore**: da 4.782 nel 2015 a 5.745 nel 2016, contrariamente a quanto era avvenuto nell'anno precedente. Tale fenomeno va ricondotto al numero maggiore di richieste di tale di intervento; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica.

A tale proposito si segnala che i criteri seguiti dalla Commissione UVG per l'autorizzazione degli interventi sono stati i seguenti:

- a) temporaneità del progetto, ossia erogazione del SAD per un tempo definito, utile ad individuare soluzioni alternative o complementari;
- b) priorità alle situazioni di anziani soli o con nuclei parentali inadeguati;
- c) erogazione di prestazioni in "situazioni di emergenza", affrontabili con il servizio SAD, legate a problemi contingenti del caregiver;
- d) monitoraggio e addestramento badanti e/o familiari caregiver.

ASSISTENZA DOMICILIARE + SEMPLICE ATTUAZIONE		2016		
		SAD	Semplice attuazione	TOTALE
Anziani non autosufficienti	ore x anziani UVG	5.745	0	5.745
	<i>casi anziani UVG</i>	<i>91</i>	<i>0</i>	91
	ore x anziani Psichiatria	221	1	222
	<i>casi anziani Psichiatria</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	4
Monte ore utilizzato		5.966	1	5.967
Totale utenti anziani non autosufficienti		94	1	95

Figura 3 - L'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti

Gli interventi a favore di tale tipologia di utenza sono stati effettuati unicamente da personale OSS, in relazione alle necessità assistenziali dei beneficiari che potevano essere soddisfatte solo da personale qualificato.

Per quanto riguarda le prestazioni svolte da Assistenti familiari e denominate di "**semplice attuazione**", inerenti la cura delle condizioni igieniche dell'abitazione ed il supporto alla persona nella cura delle stesse, la preparazione dei pasti, il cambio e il lavaggio della biancheria, gli accompagnamenti per acquisti vari e per l'accesso ai servizi, le ore complessivamente erogate nell'anno sono state **2.548** (nel 2015 erano state 1.934), tutte svolte a favore di soggetti anziani parzialmente autosufficienti.

DIVERSIFICAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	2013			2014			2015			2016		
	SAD	Semplice attuazione	TOTALE									
Anziani parzialmente autosufficienti	23	36	59	29	29	58	23	34	57	21	27	48
Ore x anziani parzialmente autosufficienti	1.632	1.564	3.196	1.620	1.560	3.180	1.323	1.934	3.257	965	1.583	2.548
Anziani non autosufficienti	90	1	91	104	0	104	97	0	97	94	1	95
Ore x anziani non autosufficienti	6.555	215	6.770	6.266	215	6.481	5.064	0	5.064	5.966	1	5.967
Monte ore utilizzato per anziani	8.187	1.779	9.966	7.886	1.775	9.661	6.387	1.934	8.321	6.931	1.584	8.515
Totale utenti anziani	113	37	150	133	29	162	120	34	154	115	28	143

Figura 4 -La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Nota anno 2016: il totale degli anziani in carico al Servizio è stato di **140** unità, ma risulta di **143** ((48 + 95) in quanto **3** anziani, nel corso dell'anno, hanno cambiato tipologia da "anziani parzialmente autosufficienti" ad "anziani non autosufficienti".

Il costo complessivo degli interventi forniti sia da personale OSS che da Assistenti familiari (semplice attuazione) è stato così ripartito:

- monte ore erogato agli anziani **parzialmente non autosufficienti** pari a **2.548** ore (di cui 965 di OSS e 1.583 di semplice attuazione) con oneri a totale carico del Consorzio;
- monte ore erogato agli anziani **non autosufficienti** pari a **5.967** ore, di cui:
 - 5.745 ore (tutte svolte da personale OSS) rimborsate al 50% dall'ASL - Distretto Sanitario di Susa in quanto i relativi progetti sono stati autorizzati dall'Unità di Valutazione Geriatrica;
 - 222 ore (di cui 221 OSS e 1 di "semplice attuazione") rimborsate al 100% dall'ASL - Dipartimento di Salute Mentale.

Per quanto riguarda gli **anziani parzialmente autosufficienti**, nel 2016 è proseguita l'attività di monitoraggio e di verifica dei progetti finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo del servizio per tale tipologia di utenza; l'esito è stato una riduzione del monte ore: da 3.257 a 2.548.

Relativamente alla compartecipazione al costo del servizio, si segnala che, anche per l'anno 2016 è stata sospesa l'applicazione degli artt. 8 e 10 del **Regolamento Consortile dei Servizi di Assistenza domiciliare e di Educativa Territoriale e delle modalità di compartecipazione**", approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6/A/2013, che prevedevano l'applicazione dello strumento dell'ISEE, nelle more dell'emanazione degli atti regionali in materia; sono stati pertanto confermati **i vecchi criteri previsti nel precedente regolamento**. Infatti, la Regione Piemonte, con D.G.R. del 29 marzo 2016, n. 19-3087 "Proroga in parziale sanatoria delle linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, contenute nella D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015", ha prorogato, in parziale sanatoria, il periodo transitorio previsto dalla D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, già prorogata con D.G.R. n. 18-1899 del 27 luglio 2015 e con D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015, fino al 31.12.2016.

Nell'anno 2016 l'ammontare complessivo della **compartecipazione** ai costi del Servizio a carico dei beneficiari è stato pari ad **€ 30.950,53, lievemente superiore** all'importo del 2015 che era stato di € 30.804,41.

Affidamenti diurni o "di supporto" anziani

Nell'anno 2016 le persone anziane che hanno usufruito di affidamenti "di supporto", al fine di garantire gli aiuti necessari per la permanenza al loro domicilio, sono state **14** (per 10 di essi si è dato continuità ad interventi già attivi nel 2015, mentre per i rimanenti 4 casi si è trattato di nuovi interventi), **per una spesa complessiva di € 26.575,00.**

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ANZIANI	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa annua	€ 24.768,00	€ 42.460,00	€ 46.619,00	€ 40.511,00	€ 26.575,00
Numero beneficiari	24	27	26	24	14
Media per beneficiario	€ 1.032,00	€ 1.572,59	€ 1.793,04	€ 1.687,96	€ 1.898,21

Figura 5 - Affidamenti di supporto anziani: andamento della spesa

La riduzione della spesa rispetto all'anno 2015 (da € 40.511,00 ad € 26.575,00) va ricondotta alla **cessazione**, nel corso dell'anno, **di n. 10 interventi** di cui n. 6 per ricovero in strutture residenziali, n. 3 per decesso e n. 1 per trasferimento in un Comune al di fuori del territorio consortile.

Nella figura 6 è riportata la distribuzione degli affidamenti nei vari Comuni di residenza dei beneficiari.

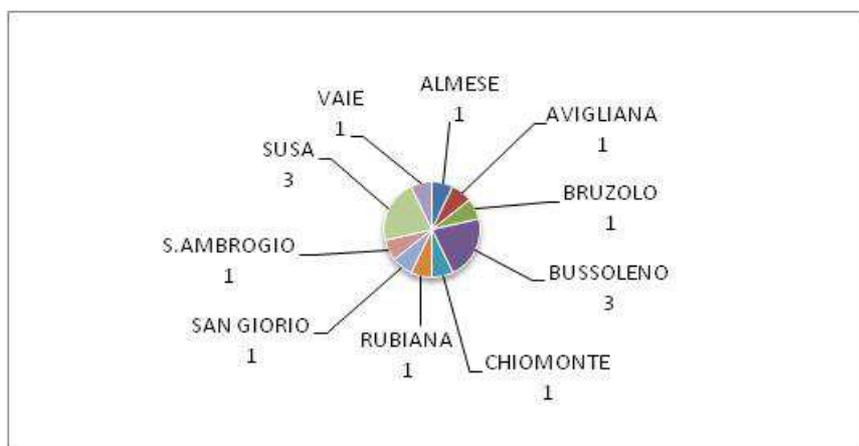


Figura 6 - Affidamenti di supporto anziani distribuiti per Comuni

La Regione Piemonte, dopo aver sancito con la **DGR n. 26-6993 del 30/12/2013** che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) **non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)**, a partire dal 2014 (DGR n. 5-7035 del 27/01/2014) ha assegnato le risorse destinate a tale scopo agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, anziché alle ASL, come era avvenuto negli anni precedenti. Negli anni 2014, 2015 e 2016 l'ASL TO3 e gli EE.GG. ad essa afferenti, al fine di non interrompere la corresponsione di tali contributi ai soggetti che già ne beneficiavano, hanno sottoscritto un Accordo in forza del quale l'ASL si è impegnata a continuare ad erogare quanto spettante a ciascun beneficiario, a fronte dell'impegno degli EE.GG. a ristorare, in misura completa la spesa sostenuta, fatto salvo l'intervenire di variazioni legislative, normative o legate a provvedimenti giudiziari. Ulteriori informazioni in merito sono espone nella Sezione "Governance".

La somma complessivamente erogata, nell'anno 2016, per gli affidamenti familiari è stata pari ad € **10.600,00 a favore di n. 4 anziani non autosufficienti** (nel corso del 2016 è cessato un intervento per decesso del beneficiario).

Nella figura 6 si riporta l'andamento degli interventi realizzati nel triennio 2014-2016.

AFFIDAMENTI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2014		2015		2016	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO
Importo erogato	€ 14.400,00	€ 1.620,00	€ 14.000,00	€ 1.620,00	€ 10.600,00	€ 1.620,00
Utenti	5	di cui 2	5	di cui 2	4	di cui 2
Media per utente	€ 2.880,00	€ 810,00	€ 2.800,00	€ 810,00	€ 2.650,00	€ 810,00

Figura 7 - Affidamenti anziani non autosufficienti

Nota:

A partire dall'anno 2014 la spesa per il valore complessivo dei PAI inerenti gli affidamenti familiari è stata anticipata dall'ASL, a fronte dell'impegno del Consorzio a rimborsare in misura intera tale spesa utilizzando il Fondo nazionale per le non autosufficienze. Nella figura 7 la spesa complessiva è suddivisa in quota "ASL" e quota "Consorzio" in quanto, trattandosi di affidamenti già in atto da alcuni anni, la quantificazione del contributo spettante ai singoli beneficiari è stata, a suo tempo, effettuata secondo i criteri stabiliti dalla DGR 39/2009 (50% del valore del PAI, quale quota sanitaria a carico dell'Asl, erogato a prescindere dalla condizione economica del beneficiario, mentre l'erogazione del restante 50%, quale quota sociale, è subordinata alla valutazione della situazione economica complessiva dell'anziano, comprendente anche le indennità non fiscalmente rilevanti).

Assegni di cura anziani non autosufficienti "Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare"

Considerato che gli "assegni di cura" rientrano, unitamente agli affidamenti a favore di anziani non autosufficienti, tra i contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare, si richiama quanto già indicato al paragrafo precedente denominato "Affidamenti diurni o di supporto anziani" e alla Sezione "Governance".

La somma complessivamente erogata nell'anno 2016 per gli assegni di cura a favore di **n. 18 anziani non autosufficienti** è stata pari ad € **107.654,00**; la riduzione, rispetto all'anno 2015, è da imputare al decesso di n. 5 anziani.

Si espongono di seguito i dati relativi al triennio 2014-2016

ASSEGNI DI CURA ANZIANI	2014		2015		2016	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO
Importo erogato	€ 215.919,00	€ 20.874,00	€ 145.308,00	€ 16.752,00	€ 107.654,00	€ 10.364,00
Utenti	39	di cui 16	25	di cui 10	18	di cui 9
Media per utente	€ 5.536,38	€ 1.304,63	€ 5.812,32	€ 1.675,20	€ 5.980,78	€ 1.151,56

Figura 8 - Andamento degli assegni di cura

Nota:

A partire dall'anno 2014 la spesa per il valore complessivo dei PAI inerenti gli assegni di cura è stata anticipata dall'ASL, a fronte dell'impegno del Consorzio a rimborsare in misura intera tale spesa utilizzando il Fondo nazionale per le non autosufficienze. Nella figura 8 la spesa complessiva è suddivisa in due parti: quota "ASL" e quota "Consorzio" in quanto, trattandosi di assegni in cura già in atto da alcuni anni, la quantificazione del contributo spettante ai singoli beneficiari è stata, a suo tempo, effettuata secondo i criteri stabiliti dalla DGR 39/2009 (50% del valore del PAI, quale quota sanitaria a carico dell'Asl, erogato a prescindere dalla condizione economica del beneficiario, mentre l'erogazione del restante 50%, quale quota sociale, è subordinata alla valutazione della situazione economica complessiva dell'anziano, comprendente anche le indennità non fiscalmente rilevanti).

Inserimenti diurni anziani

Nel corso del 2016 si è dato continuità a n. 1 inserimento diurno presso la Residenza "Villa Cora – S. Giacomo" di Susa, a beneficio di un anziano, privo di parenti di riferimento ed in precarie condizioni di salute, residente a Susa. Il progetto è stato elaborato in collaborazione con la Commissione UVG ed il Servizio di Salute Mentale: il Distretto Sanitario si è fatto carico, insieme al Consorzio, degli interventi di assistenza domiciliare necessari per il rientro a casa dell'uomo ed il monitoraggio in orario preserale, mentre il servizio di salute mentale ha fornito il personale OSS per l'aiuto nell'igiene personale e l'accompagnamento presso la struttura, e si è fatto carico dell'erogazione di un sussidio terapeutico.

Presso la Residenza di Borgone un anziano ha consumato regolarmente il pranzo ed ha altresì trascorso alcuni pomeriggi presso la struttura, partecipando alle attività organizzate a favore degli ospiti.

Telesoccorso e teleassistenza anziani

Nel 2016 è proseguita la gestione del servizio di Telesoccorso e Teleassistenza in capo all'Associazione di volontariato Telehelp di Torino, alle medesime condizioni dell'anno precedente, vale a dire:

- a) mantenere invariati (dal 2012), i costi relativi al rimborso delle spese vive di gestione del Servizio, corrispondenti al solo canone mensile pari ad € 10,00 e riconfermando la gratuità dell'installazione dell'apparecchiatura;
- b) erogare, su indicazione dei Comuni consorziati, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche stabilite nella convenzione in essere con il Consorzio, il servizio di telesoccorso anche a favore di persone non in carico al servizio socio-assistenziale, identificate e scelte dai Comuni stessi, ai quali l'Associazione addebiterà direttamente i relativi costi.

Il servizio di Telesoccorso consiste nell'immediata risposta alle richieste di aiuto degli utenti da parte di operatori volontari addetti al centro operativo, i quali provvedono ad attivare tempestivamente il soccorso coinvolgendo le persone resesi disponibili per un immediato intervento e/o le strutture pubbliche competenti (Guardia Medica, Vigili del Fuoco ecc.).

L'attività di Teleassistenza consta in colloqui telefonici di verifica, che i volontari preposti al centro operativo attuano periodicamente nei confronti degli utenti del Servizio, sia al fine di verificare il loro stato di salute psico-fisica, che di monitorare l'efficienza dell'apparecchio di chiamata collocato presso il loro domicilio.

Tali Servizi hanno rappresentato, per le persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti per impedimenti fisici, un ulteriore tassello finalizzato al mantenimento delle medesime nel loro ambiente di vita.

Nel 2016 hanno usufruito del servizio **15** anziani: per la gran parte delle situazioni (n. 12) si è dato continuità ad interventi già attivi nel 2015, solo per 3 casi si è trattato di nuove attivazioni.

I costi che sono gravati sul bilancio del Consorzio hanno riguardato **1** persona anziana con reddito inferiore ad € 596,00 mensili, alla quale è stato applicato, per analogia, il parametro di esenzione previsto per la definizione della compartecipazione del servizio di Assistenza Domiciliare. La spesa complessivamente sostenuta è stata di € 120,00 ed il 50% di essa è stata rimborsata dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa, in quanto afferente ad anziani non autosufficienti con progetto approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

Gli utenti con reddito superiore al parametro sopra indicato (n. 12) si sono fatti carico autonomamente del costo mensile.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti già attivi	15	13	12	13	12	12
Nuove richieste	5	1	1	2	3	3
Totale	20	14	13	15	15	15

Figura 9 - Gli utenti del servizio di telesoccorso e teleassistenza

Esaminando i dati riportati nella figura 9, emerge una progressiva riduzione nell'utilizzo del Servizio, stabilizzatasi nell'ultimo triennio. Una delle motivazioni è che trattandosi di un Servizio che può essere erogato solo se l'anziano ne condivide le finalità di supporto e di aiuto, risulta difficile attivarlo nelle situazioni in cui l'interessato manifesta un rifiuto. Le situazioni attive riguardano anziani anche non autosufficienti o che vivono soli, ma con una rete parentale o amicale, il cui ruolo, in collaborazione con il Servizio Sociale, ha favorito l'accettazione dello strumento.

Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale

Confrontando i dati del 2016 con quelli degli anni precedenti, si rileva una lieve riduzione del numero di anziani segnalati dai Presidi ospedalieri al Distretto Sanitario di Susa per la predisposizione di progetti di continuità assistenziale o di dimissione protetta. Si è trattato di persone, in dimissione dai Presidi stessi in quanto superata la fase di acuzie della malattia, ma ancora bisognose di cure da realizzarsi presso strutture residenziali o al domicilio.

La figura 10 evidenzia che, nel 2016, la maggior parte dei 212 anziani (n. 122) ha beneficiato dell'inserimento presso Residenze Sanitarie Assistenziali o presso Nuclei di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (C.A.V.S.). N. 15 anziani hanno fatto rientro al domicilio beneficiando del servizio cure domiciliari (A.D.I.), mentre n. 31 anziani sono deceduti prima della dimissione; N. 10 soggetti hanno individuato autonomamente una soluzione residenziale a proprio esclusivo carico. N. 8 anziani sono stati segnalati dai Presidi ospedalieri, ma sono risultati non dimissibili a seguito della

valutazione degli Operatori del Distretto sanitario, mentre n. 6 persone hanno rinunciato ai supporti proposti.

Nella tabella sottostante risulta evidente, nel biennio 2015-2016, un incremento delle segnalazioni: tale fenomeno può essere ricondotto alla maggiore complessità sia clinica che familiare delle persone anziane che accedono ai presidi ospedalieri; si ritiene di evidenziare che le collocazioni presso il CAVS o presso altre RSA del territorio valsusino hanno peraltro consentito di definire con maggior appropriatezza il successivo progetto di intervento.

Per quanto riguarda i soggetti rientrati a domicilio in regime di "dimissione protetta", vale a dire con il supporto di interventi di Assistenza Domiciliare Programmata (A.D.P.) a cura dei medici di base di riferimento, non si rilevano variazioni significative nell'ultimo biennio.

CONTINUITA' ASSISTENZIALI E DIMISSIONI PROTETTE ANZIANI	2013	2014	2015	2016
Inseriti in struttura residenziale o presso C.A.V.S. (Nucleo di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria)	58	65	141	122
Dimessi a domicilio con supporto del Servizio Cure Domiciliari	2	5	25	15
Deceduti prima della dimissione	20	18	33	31
Inseriti in struttura residenziale per iniziativa dell'interessato o dei parenti (retta a totale carico dell'utente)	1	1	8	10
Dimessi a domicilio (senza supporto del Servizio Cure Domiciliari in quanto non richiesto)	4	8	16	20
Segnalati per continuità assistenziale, ma non dimissibili	2	6	3	8
Rinunce	3	0	1	6
Totale utenti segnalati per continuità assistenziale	90	103	227	212
Dimessi dagli ospedali in "dimissione protetta"	8	16	14	11
Totale utenti	98	119	241	223

Figura 10 – Segnalazioni dai Presidi ospedalieri di anziani per percorsi di continuità assistenziale e dimissione protetta

Situazioni di emergenza sociale e sanitaria

Nel corso del 2016 si sono svolti n. 5 incontri nel corso dei quali sono state affrontate altrettante situazioni di **persone anziane**, che per la loro particolare problematicità e complessità hanno richiesto la collaborazione di tutti i soggetti presenti sul territorio di riferimento; tali incontri hanno coinvolto, oltre agli operatori del Consorzio, quelli dell'ASL (infermieri Cure domiciliari, Medici di Medicina Generale, Servizio di Salute Mentale), rappresentanti dei Comuni (Assessori, Vigili Urbani) e, in alcuni casi, anche rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 249.227,91	138
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 130.238,00	22
Affidamenti di supporto anziani	€ 26.575,00	14
Telesoccorso e teleassistenza	€ 120,00	1
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 406.160,91	175

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni residenziali in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
 - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;
 - facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali anziani

Nel 2016 non sono stati realizzati affidamenti residenziali di anziani, soprattutto a causa della difficoltà nel reperire volontari singoli o nuclei familiari disponibili ad accogliere, nella propria abitazione (o disposti a trasferirsi presso quella della persona anziana), anziani non autosufficienti; il bisogno rilevato è infatti relativo a una tipologia di utenza che, per le elevate necessità assistenziali, richiede un impegno costante e continuativo.

Strutture residenziali per anziani a gestione diretta

Le Residenze rappresentano una buona risorsa anche per gli anziani che si trovano al loro domicilio nelle zone limitrofe alle strutture stesse, e che necessitano di supporti per garantirsi una buona qualità di vita, grazie ai servizi che possono essere messi a disposizione (es. l'accoglienza diurna, l'animazione, la mensa, la lavanderia).

Nel 2016 è proseguita la gestione in capo alla Cooperativa Soc. "P.G. Frassati", a seguito di gara d'appalto svolta nel 2014 per il triennio 2015-2017.

Per l'accesso ai servizi delle due Residenze sono stati applicati i criteri del Regolamento **per il funzionamento delle Residenze Assistenziali per anziani del Consorzio** approvato con deliberazione n. 8/A/2014 del 28/03/2014.

Per quanto riguarda gli esiti conseguiti nel 2016 dall'applicazione dei criteri per il contenimento della spesa (approvati dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 8/A/2012 del 4/5/2012), si segnala quanto segue:

- a) nel mese di dicembre 2016 si è provveduto a richiedere agli ospiti il versamento aggiuntivo del 50% della tredicesima mensilità percepita;
- b) relativamente alla quota destinata alle spese personali, è stata confermata la quota di € 58,00 mensili prevista dai criteri sopra citati (50% dell'importo riconosciuto fino al 2012); si segnala, a tale proposito, che nell'ultimo trimestre dell'anno si è provveduto a ripartire fra gli ospiti la donazione di € 1.000,00 effettuata dalla Fondazione "Fransoua" per tale finalità;
- c) per quanto riguarda i nuovi inserimenti, sono stati rispettati i limiti previsti nel Piano Programma, vale a dire n. 14 ospiti presso la RA di Borgone Susa (a fronte di una disponibilità di 15 p. letto) e n. 10 ospiti presso la RA di Salbertrand (a fronte di una disponibilità di 12 p. letto).

Nel corso del 2016 gli anziani complessivamente ospitati nelle due Residenze di Borgone e di Salbertrand, anche per periodi limitati, sono stati **33**.

Si espongono, di seguito, alcuni dati significativi relativi ai due Presidi.

α. Residenza Assistenziale “N.S. del Rocciamelone” di Borgone

Nel 2016 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **22** (di cui 13 uomini e 9 donne).

Nel corso dell'anno vi sono state n. 7 dimissioni: 3 ospiti sono stati trasferiti presso una RSA a causa di sopravvenute condizioni di grave non autosufficienza, 1 si è trasferito presso il figlio e i rimanenti 3 sono deceduti.

Si sono realizzate 5 nuove ammissioni a tempo indeterminato (una di esse ha riguardato un anziano i cui redditi gli consentono di pagare l'intera retta giornaliera) e 3 per periodi limitati di tempo (uno o due mesi).

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. **1** – Comune afferente all'Area 1 (Oulx);
- n. **9** - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 3 Bussoleno, n. 2 Mompantero, n. 2 Susa, n. 1 Bruzolo e n. 1 San Giorio);
- n. **11** – Comuni afferenti all'Area 3 (n. 9 Borgone, n. 1 Chiusa S. Michele e n. 1 Villar Focchiardo),
- n. **1** – Comuni afferenti all'Area 4 (Rubiana).

La Coop. Sociale “P. G. Frassati”, per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha garantito:

- **28** ore giornaliere di OSS (incluse le compresenze) per le attività di assistenza alla persona (in tutte le ore diurne e notturne), di socializzazione e di ristorazione,
- **8** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare per l'attività di pulizia e per l'accompagnamento degli ospiti presso servizi socio-sanitari.

La Residenza, in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A. per 15 posti letto (uno dei quali riservati a situazioni di emergenza), fin dal 2006, secondo le indicazioni previste nella D.G.R. 33-7910 del 2/12/2002, ha dato attuazione, nel corso degli anni, a Progetti Assistenziali Individuali (PAI) approvati dalla competente Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, al fine di mantenere presso il presidio gli anziani divenuti non autosufficienti, adeguando i relativi standard assistenziali.

Nel corso del 2016 si è dato continuità ad un PAI già attivo dal 2011 a favore di 1 ospite divenuto non autosufficiente, al fine di consentirne la permanenza presso la RA; l'ASL ha rimborsato al Consorzio € 31,68 giornalieri.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 59,72** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 63,36** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- **€ 22,50** giornalieri (IVA 4% inclusa), corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

La percentuale media di **compartecipazione** al pagamento della retta di ospitalità versata dagli ospiti della residenza è stata del **56,85%** (nel 2015 la percentuale era pari al **52,24%**).

Quattro ospiti hanno pagato per intero l'importo della retta; per uno di essi la spesa è stata rimborsata al Consorzio dal Dipartimento di Salute Mentale che ne aveva richiesto l'inserimento.

Per quanto riguarda gli interventi di **socializzazione e animazione** sono state realizzate, durante l'intero arco della settimana, per tutto l'anno 2016, le seguenti attività:

- ginnastica dolce, controllo del peso e ballo liscio, finalizzate al rilassamento e al mantenimento dell'elasticità nei movimenti;
- attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di oggetti, utilizzando materiali di riciclo e pasta modellate (pasta al sale), da esporre in occasione dei Mercatini di Natale e per abbellire la Residenza;
- attività di intrattenimento, con carte da gioco, dama e tombola, realizzate principalmente nei mesi invernali, cui hanno partecipato gli anziani che amano la tranquillità, mentre quelli che prediligono le attività di movimento sono stati coinvolti nel gioco delle bocce, del bowling e dalla palla canestro, ovviamente tutti realizzati a “misura di anziano”;

- lettura e commento di articoli pubblicati su quotidiani e giornali locali; tale attività, oltre a stimolare la memoria, ha rappresentato un'occasione per gli ospiti per essere aggiornati sui fatti di interesse pubblico,

Particolarmente apprezzata dagli ospiti è stata l'adozione Lillo, un cane affetto da cecità che, a causa del suo stato di salute, era stato abbandonato per le strade del paese; gli anziani, con l'aiuto degli operatori, hanno realizzato un spazio adatto ad accoglierlo ed hanno partecipato attivamente alla sua cura quotidiana. Alla luce di questa esperienza è stato realizzato, a beneficio degli operatori della Residenza, avvalendosi dell'Associazione "Animali senza confini" di Giaveno, un corso di Pet Therapy. Il percorso ha fornito agli operatori gli strumenti per impostare una relazione equilibrata tra animale e ospiti.

L'attività di animazione è stata alternata a momenti di **fiesta**, organizzati dalle operatrici della struttura in occasione di ricorrenze significative quali:

- i compleanni degli ospiti, festeggiati con la preparazione, a cura delle OSS, di torte personalizzate e con la partecipazione, laddove esistenti, dei parenti degli anziani;
- le Festa dell'Epifania, del Carnevale e di Pasqua, con la realizzazione di quello che gli anziani hanno definito "l'Albero di Pasqua" ai cui rami hanno appeso dei biglietti con i loro pensieri;
- la festa autunnale nel corso della quale gli ospiti hanno invitato familiari, conoscenti e volontari a consumare con loro castagne e *vin brulé*;
- la cena invernale con la preparazione, a cura degli ospiti, con l'ausilio degli operatori, dell'ormai tradizionale "bagna caoda", la cui consumazione ha coinvolto anche il Gruppo Anziani di Borgone.
- la Festa di Natale, che ha previsto, oltre all'allestimento del Presepe e all'addobbo dell'abete, l'organizzazione di un momento di festa al quale hanno partecipato cittadini, bambini della scuola primaria e un gruppo musicale della Valle.

Altre attività sono state:

- nel mese di gennaio la partecipazione alla "Festa dell'Orso", con l'allestimento di un banchetto di prodotti gastronomici, confezionati secondo antiche ricette proposte da alcuni ospiti che hanno altresì collaborato alla loro produzione;
- nel mese di giugno l'incontro, presso la Residenza, con un gruppo di pellegrini in cammino sulla via Francigena del Nord Monginevro-Vercelli: si è trattato di un'occasione di integrazione e interazione con il territorio molto gioioso e toccante, i pellegrini hanno raccontato con passione l'esperienza vissuta lungo il cammino.
- nel mese di agosto la gita a Bardonecchia in Valle Stretta;

Per quanto riguarda l'offerta di servizi della struttura ad utenti esterni, si segnala che:

- per tutto l'arco dell'anno un anziano del paese ha consumato regolarmente il pranzo presso la Residenza;
- alcune persone, seguite dal Servizio di Assistenza Domiciliare, hanno utilizzato il "bagno assistito" della struttura, in quanto le loro abitazioni non disponevano di un servizio igienico adeguato;
- alcuni utenti del citato Servizio di Assistenza Domiciliare sprovvisti di lavatrice, hanno beneficiato del servizio di lavanderia.

b. Residenza Assistenziale "Galambra" di Salbertrand

Nel 2016 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **11** (di cui 4 uomini e 7 donne). Nel corso dell'anno vi è stata una sola dimissione per trasferimento presso RSA e sono state effettuate 2 nuove ammissioni con carattere di temporaneità.

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 6 - Comuni afferenti all'Area 1 (n. 1 Bardonecchia, n. 4 Oulx e n. 1 Salbertrand),
- n. 2 - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Novalesa e n. 1 Susa),
- n. 2 - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 1 Borgone e n. 1 S. Antonino),
- n. 1 - Comune afferente all'Area 4 (n. 1 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati", per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha garantito:

- **24** ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione,

- **2** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 62,83** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 66,48** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- **€ 24,50** giornalieri (IVA 4% inclusa), corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

La percentuale media di **compartecipazione** al pagamento della retta di ospitalità versata dagli ospiti della residenza è stata del **55,79%** (nel 2015 che era pari al 42,67%).

Due ospiti che hanno beneficiato dell'inserimento temporaneo (rispettivamente per 4 e 2 mesi) hanno pagato per intero la retta giornaliera.

Per quanto riguarda gli interventi di socializzazione e animazione, sono proseguite le attività relative ai vari **laboratori di manualità** che, oltre a motivare e stimolare negli ospiti le loro capacità residue, hanno consentito la realizzazioni di oggetti che sono stati offerti nei mercatini che si sono svolti, nel periodo pre-natalizio, in varie località della Valle; il ricavato delle offerte è stato utilizzato per organizzare una "bagna caoda" in struttura e per la realizzazione di una gita a Torino, con pranzo al ristorante.

Particolare cura è stata dedicata **all'attività teatrale**, con rappresentazioni ideate dagli ospiti: tale attività ha rappresentato per gli anziani un'importante fonte di gratificazione per l'opportunità che è stata data loro di scegliere l'argomento, di elaborarne la messa in scena e di effettuare la rappresentazione dinanzi ad un pubblico esterno.

Nel corso dell'anno, con la finalità di "aprire la struttura al territorio", sono state organizzate alcune feste a tema, che hanno visto gli ospiti attivamente coinvolti nella loro preparazione:

- Festa del "Carosello", in occasione del falò di S. Giovanni (patrono di Salbertrand);
- Festa del Carnevale, in occasione della quale gli anziani hanno realizzato gli abiti e le maschere da indossare nelle sfilate dei carri allegorici svoltesi a Salbertrand e ad Oulx;
- Festa di Natale, che ha previsto, oltre all'allestimento del Presepe e all'addobbo dell'abete, l'organizzazione di un momento di festa allietato dal Coro Alpi Cozie e dai bambini della scuola elementare del paese;

Al termine di ogni festa è stata organizzata una "merenda sinoira" quale occasione di convivialità tra tutti i partecipanti.

- la "grigliata estiva" nel corso della quale gli ospiti sono stati coinvolti nella preparazione delle vivande che sono state consumate nel giardino della Residenza, in compagnia dei bambini del Centro estivo organizzato dal Comune di Salbertrand.

Gli anziani hanno altresì partecipato alla Festa dell'Orso ed a quella di San Giuseppe nel Comune di Mompantero.

Pare opportuno evidenziare come, proprio per la storia personale degli anziani, sia più facile coinvolgerli in attività che hanno un immediato risvolto di utilità, poiché il concetto di "tempo libero da riempire di divertimento" è assente dal loro vissuto, mentre l'idea di rendersi ancora operosi e utili li gratifica. Per tale motivazione ad ognuno viene proposto un modesto impegno nella gestione della casa: alcuni anziani vengono incaricati di svolgere piccole commissioni (acquisto dei giornali, conferimento dei sacchetti della spazzatura negli appositi contenitori, ecc.), altri aiutano a piegare la biancheria e a stirare, altri ancora collaborano nel mondare le verdure per la preparazione dei pasti o nell'apparecchiare la tavola. Un altro anziano, appassionato all'attività di teatro, ha partecipato, per il quarto anno consecutivo, al locale laboratorio teatrale.

Inserimenti in strutture residenziali anziani

Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva delle condizioni di salute, familiari, abitative ed economiche del soggetto, attribuisce un punteggio più o meno elevato in funzione della gravità complessiva della situazione; infatti ai sensi della **DGR 14/2013** il grado di priorità viene individuato, sulla base della valutazione effettuata dalla

Commissione UVG, tra **“urgente”** (tempo di risposta entro 90 giorni dalla valutazione), **“non urgente”** (1 anno dalla valutazione) e **“differibile”** (non viene individuato un tempo di risposta poiché, in virtù del modesto grado di gravità, il caso deve essere solo periodicamente monitorato per rilevare eventuali peggioramenti);

Il beneficio del “posto letto convenzionato” consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario. Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso.

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, anche nel 2016 sono stati applicati i criteri previsti nel Regolamento del Servizio di Assistenza economica approvato con deliberazione n. 16/A/2013 del 5/7/2013.

Gli anziani che hanno beneficiato del contributo sono stati **33** (10 uomini ed 23 donne).

COMUNE	ISTITUTO	UTENTI	SPESA
ALMESE	DON MENZIO	1	€ 3.070,74
AVIGLIANA	DON MENZIO	3	€ 20.086,50
BORGONE SUSA	VILLA GRAZIALMA	2	€ 4.659,37
BUSSOLENO	VILLA CORA	1	€ 1.950,78
BUTTIGLIERA ALTA	DON MENZIO	1	€ 107,82
	CANONICO BORETTO	1	€ 739,08
	VILLA S. TOMMASO	1	€ 1.166,20
CONDOVE	DON MENZIO	2	€ 5.719,80
	CANONICO BORETTO	1	€ 868,84
	SANT'ELDRADO	1	€ 643,80
MATTIE	RESIDENZA PESCARMONA	1	€ 4.842,18
SALBERTRAND	VILLA CORA	2	€ 2.346,48
OULX	CASA NAZARETH	1	€ 4.831,20
	CANONICO BORETTO	1	€ 1.314,14
	VILLA CORA	1	€ 3.228,12
RUBIANA	RESIDENZA COSTIGLIOLE	1	€ 196,25
SANT'AMBROGIO DI TORINO	VILLA CORA	3	€ 9.258,72
	VILLA S. TOMMASO	1	€ 2.085,72
SANT'ANTONINO DI SUSA	VILLA CORA	1	€ 1.692,80
SUSA	CANONICO BORETTO	2	€ 5.506,62
	IL GLICINE	1	€ 11.719,32
	VILLA CORA	3	€ 18.102,36
VAIE	VILLA GRAZIALMA	1	€ 3.323,28
Totale complessivo		33	107.460,12

Figura 12 – Integrazione rette anziani non autosufficienti

Nella figura 14 si riportano i dati del periodo 2012-2016 relativi sia alla spesa sostenuta, sia al numero dei beneficiari.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2012	2013	2014	2015	2016
Importo rette anziani non auto	€ 111.262,14	€ 79.383,23	€ 100.876,90	€ 115.260,80	€ 107.460,12
Anziani non auto	37	23	32	37	33
Media per utente	€ 3.007,08	€ 3.451,44	€ 3.152,40	€ 3.115,16	€ 3.256,37

Figura 13 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

Le informazioni sopra riportate denunciano una riduzione della spesa complessiva fino all'anno 2013: si è infatti passati da € 111.262,14 (nel 2012) ad € 79.383,23 (nel 2013); tale riduzione può essere ricondotta all'applicazione dei nuovi criteri previsti nel Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica approvato nello stesso anno (che ha recepito le misure per il contenimento della spesa approvate dall'Assemblea consortile ed applicate dall'1/5/2012), che ha determinato, tra l'altro, la riduzione del numero di anziani aventi diritto all'integrazione della retta: si è infatti passati da 37 casi nel 2012 a 23 nel 2013.

Nel 2014 vi è stata un'inversione di tendenza: la spesa è infatti aumentata del **27,07% rispetto all'anno precedente**, passando da € 79.383,23 ad **€ 100.876,90**.

Tale incremento è da ricondurre, sia all'aumento del numero dei beneficiari (nel corso dell'anno si è reso necessario attivare n. **11 nuovi interventi**, mentre nel 2013 erano stati 6), sia all'applicazione degli **incrementi della retta previsti dalla DGR 85-6287/2013**. La citata DGR prevedeva un'articolazione degli incrementi in 4 step: il 1° dall'1/10/2013, il 2° dall'1/3/'14, il 3° dall'1/9/'14 ed il 4° dall'1/3/'15. In virtù di un accordo con le RSA interessate, il Consorzio ha posticipato all'1/1/2014 l'erogazione dell'aumento corrispondente al 1° step e, pertanto, sul bilancio dell'anno 2014 ha gravato la maggior spesa corrispondente alla somma del 1°, del 2° e del 3° step (€ 4.513,69 complessivi).

Nel 2015 la spesa è ulteriormente cresciuta (+14,65% rispetto al 2014), in quanto nel corso dell'anno si è reso necessario prendere in ben **11 nuove situazioni**, a fronte di n. **6 cessazioni** (di cui 5 per decesso e 1 per incremento del reddito dovuto alla liquidazione dell'Indennità di Accompagnamento). Se si considera, tuttavia, la spesa media per utente, si rileva una diminuzione dell'importo pro-capite da € 3.152,40 nel 2014, a € 3.115,16 nel 2015; ciò può essere ricondotto al fatto che la situazione economica dei beneficiari era mediamente migliore di quella degli anziani in carico nel 2014.

Nel **2016** si osserva una **riduzione della spesa pari al 6,75%** e del numero dei beneficiari (meno 4 unità); nel corso dell'anno si sono infatti verificate 6 cessazioni (di cui 5 per decesso e 1 per incremento del reddito), a fronte di 10 nuovi interventi.

Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2016 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **4** (3 uomini ed 1 donna); per tutti e 4 i casi si è dato continuità ad interventi già attivi nell'anno precedente.

COMUNE	ISTITUTO	UTENTI	SPESA
BUSSOLENO	RESIDENZA BRIZIO	1	€ 5.454,12
OULX	CASA NAZARETH	1	€ 4.356,00
SANT'AMBROGIO	VILLA CORA - Canonico Boretto	1	€ 8.009,31
SUSA	VILLA CORA - Canonico Boretto	1	€ 8.571,72
Totale complessivo		4	€ 26.391,15

Figura 14 – Integrazione rette anziani autosufficienti

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	2012	2013	2014	2015	2016
Importo rette anziani auto	€ 46.118,14	€ 42.316,00	€ 27.454,74	€ 26.676,32	€ 26.391,15
Anziani auto	8	7	8	5	4
Media per utente	€ 5.764,77	€ 6.045,14	€ 3.431,84	€ 5.335,26	€ 6.597,79

Figura 15 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

I dati riportati nella figura 15 denunciano una **andamento stabile della spesa** nell'ultimo biennio.

La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)

Nell'anno 2016 il numero di anziani non autosufficienti che ha presentato un'istanza alla Commissione U.V.G., finalizzata ad ottenere un intervento a sostegno della domiciliarità o l'inserimento in posto letto convenzionato presso RSA ha subito un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, si è infatti ridotto del 14,6%, passando da **355 a 303 unità**.

La medesima inversione di tendenza si osserva relativamente al tipo di intervento richiesto: sono aumentate le richieste di interventi a sostegno della domiciliarità (41% nel 2016 a fronte del 32% nel 2015) rispetto alle richieste di ricovero in RSA (59% nel 2016 a fronte del 68% nel 2015).

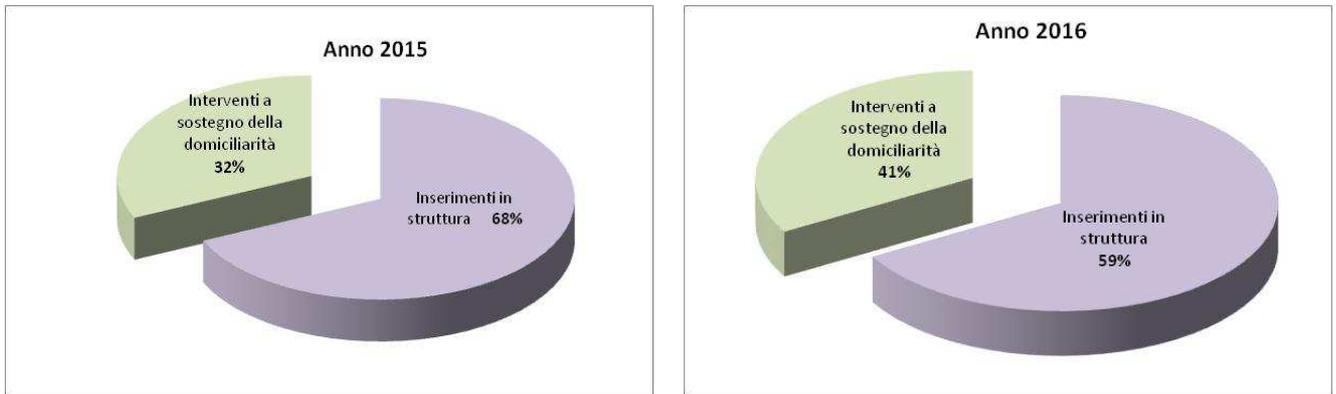


Figura 16 – Richieste di intervento presentate all'UVG: confronto anni 2015 e 2016

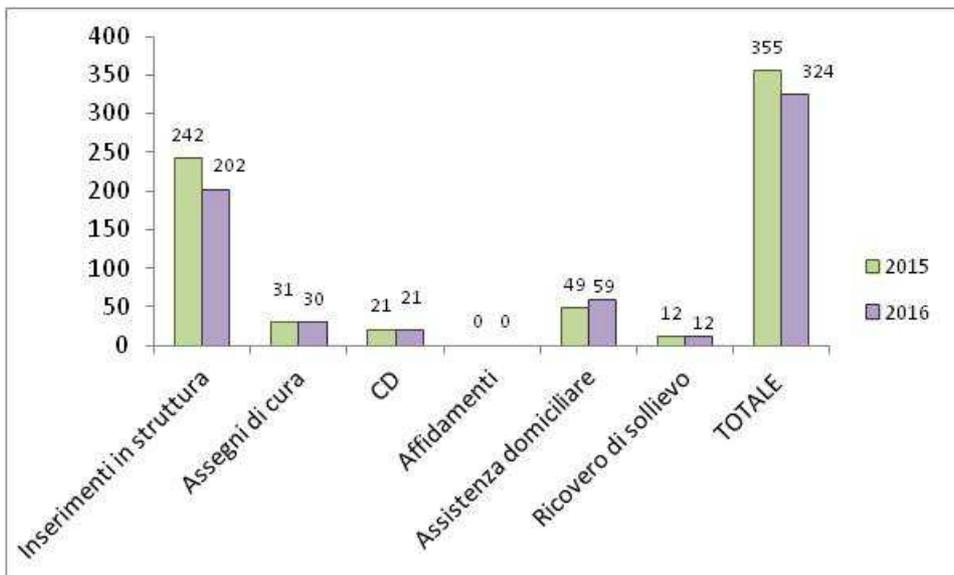


Figura 17 – Andamento delle richieste di intervento presentate all'UVG anni 2015 e 2016

Nella figura 18 è rappresentata la situazione, al 31 dicembre, dei posti letto occupati da anziani non autosufficienti in regime di convenzione con l'ASL.

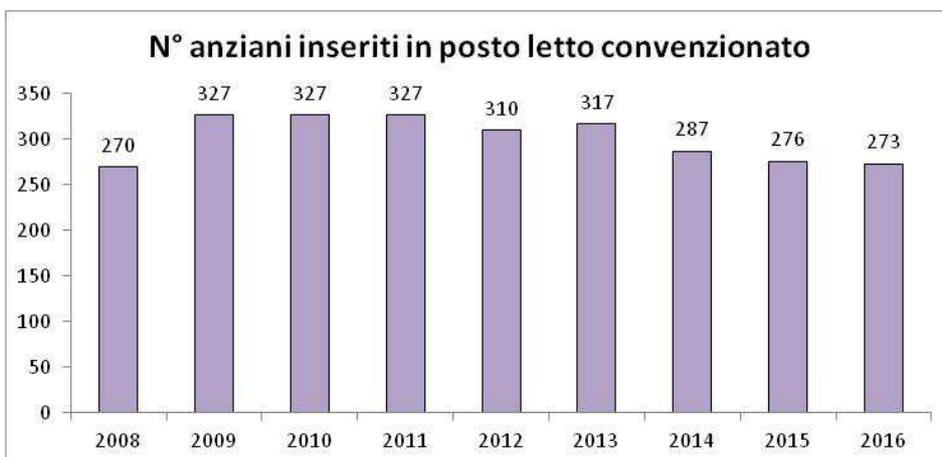


Figura 18 - Posti letto in convenzione con l'ASL occupati al 31.12

Al 31/12/2016 si rileva una lieve riduzione (-1%) del numero dei posti letto, rispetto alla stessa data dell'anno precedente: si è infatti passati da 276 a 273.

A tale proposito si ritiene di segnalare che i dati esposti nella figura 18 attestano unicamente il numero di anziani ricoverati nell'ultimo giorno dell'anno considerato, e, pertanto, forniscono una rappresentazione parziale dell'andamento dei ricoveri; per una lettura più puntuale del fenomeno occorrerebbe confrontare, per ogni annualità, il numero complessivo delle giornate in cui i posti letto sono stati effettivamente occupati in regime di convenzione, dato in disponibilità dell'ASL.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 133.821,27	37
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 616.290,06	33
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 750.111,33	70

Figura 19 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2016 sono stati garantiti gli interventi di “**sostegno al reddito**” attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2016, ad € 502,00 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di anziani ricoverati in strutture prive di risparmi o di parenti in grado di provvedervi.

Analizzando i dati della figura 20, si rileva un andamento irregolare della spesa complessiva: si è infatti passati da € 16.293,77 nel 2013 ad € 22.684,67 nel 2016, con un'inversione di tendenza nel 2015. Più in specifico nell'anno nel 2016 si rileva un **incremento della spesa** rispetto all'anno precedente **superiore al 60%**.

I beneficiari dei contributi sopra citati sono stati **51**, di cui:

- **n. 13** (n. 7 nel 2015) soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale, per l'intero arco dell'anno;
- **n. 27** (n. 17 nel 2015) soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari;
- **n. 11** (n. 13 nel 2015) anziani ricoverati in struttura hanno beneficiato di contributi per far fronte alle spese personali.

In merito ai contributi continuativi ad integrazione del Minimo Vitale si osserva che il numero dei beneficiari è pressoché raddoppiato. Occorre inoltre segnalare che 4 dei 13 beneficiari di contributi ad integrazione del Minimo Vitale hanno percepito anche contributi straordinari.

SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI	2013	2014	2015	2016	% TOTALE 2013/2016
Importo erogato	€ 16.293,77	€ 20.827,68	€ 13.973,94	€ 22.684,67	39,22%
Utenti	35	40	32	51	45,71%
Media per utente	€ 465,54	€ 520,69	€ 436,69	€ 444,80	

Figura 20 – Andamento dei contributi erogati a titolo di sostegno al reddito nel quadriennio 2013-2016

L'andamento irregolare della spesa è da ricondurre al fatto che si tratta di interventi a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali e, pertanto, difficilmente prevedibile.

La figura 21 illustra la ripartizione della spesa sostenuta nell'anno 2016 per gli interventi di "sostegno al reddito":

- a) il **47%**, corrispondente ad € 10.483,00, ha riguardato contributi economici ad integrazione del Minimo Vitale;
- b) il **41%**, vale a dire € 9.927,15, ha riguardato contributi straordinari (spese di riscaldamento, utenze, ecc.);
- c) il rimanente **12%**, pari ad € 2.274,52, ha riguardato contributi erogati a favore di anziani non autosufficienti ricoverati in RSA, in convenzione con l'ASL, per far fronte alle spese personali poiché privi sia di risparmi cui poter attingere, sia di parenti diretti in grado di farvi fronte.

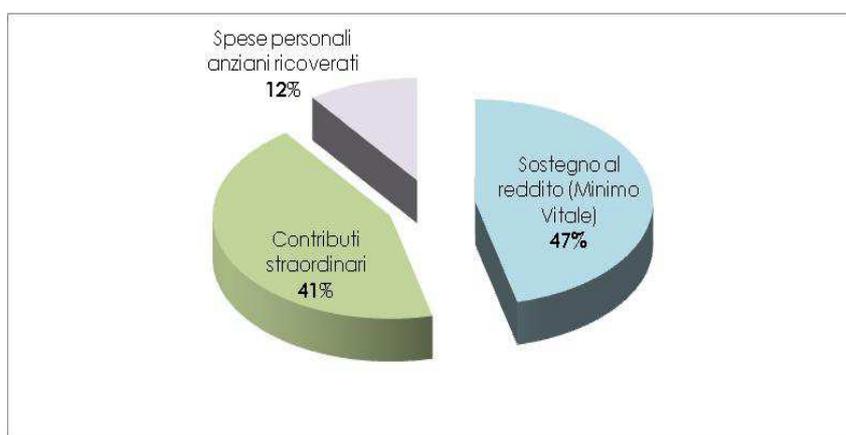


Figura 21 – Composizione della spesa relativa al sostegno al reddito – anno 2016

Anticipi e Prestiti

Gli anziani che nel 2016 hanno beneficiato di anticipi sono stati **2**, entrambi su emolumenti arretrati per conguagli pensionistici.

ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI	2013	2014	2015	2016	% TOTALE 2013/2016
Importo erogato	€ 3.347,00	€ 1.800,00	€ 1.980,00	€ 670,00	-79,98%
Utenti	3	3	3	2	-33,33%
Media per utente	€ 1.115,67	€ 600,00	€ 660,00	€ 303,50	

Figura 22 – Andamento dei contributi erogati a titolo di anticipo o di prestito

In merito alla riduzione della spesa occorre precisare che, trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, l'andamento dell'intervento non è né prevedibile, né significativo.

Nella figura 23 vengono raffrontati i dati relativi all'andamento della spesa complessiva dei contributi erogati sia con finalità di integrazione al reddito, sia a titolo di anticipo su future provvidenze.

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2013	2014	2015	2016	% 2013/2016
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 16.293,77	€ 20.827,68	€ 13.973,94	€ 22.684,67	
variazione %		27,83%	-32,91%	62,34%	39,22%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 3.347,00	€ 1.800,00	€ 1.980,00	€ 607,00	
variazione %		-46,22%	10,00%	-69,34%	-81,86%
SPESA COMPLESSIVA	€ 19.640,77	€ 22.627,68	€ 15.953,94	€ 23.291,67	
variazione %		15,21%	-29,49%	45,99%	18,59%

Figura 23 – Andamento della spesa relativa al sostegno economico

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito anziani	€ 22.684,67	51
Anticipi e prestiti anziani	€ 607,00	2
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 23.291,67	53

Figura 24 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 249.227,91	138
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 130.238,00	22
Affidamenti di supporto anziani	€ 26.575,00	14
Telesoccorso e teleassistenza	€ 120,00	1
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 406.160,91	175
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 133.821,27	37
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 616.290,06	33
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 750.111,33	70
Sostegno al reddito anziani	€ 22.684,67	51
Anticipi e prestiti anziani	€ 607,00	2
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 23.291,67	53
PROGRAMMA ANZIANI	€ 1.179.563,91	298

Figura 25 – Riepilogo della spesa sul programma “Anziani e promozione sociale”